

Decreto Sicurezza, le nuove misure sul lavoro pubblicate in Gazzetta Ufficiale

Il DL 159/2025 introduce misure per salute e sicurezza: bonus/malus INAIL, formazione, controlli, tutela studenti e novità su NASPl e SIISL.

(Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 4 novembre 2025)



Indice:

- [Sicurezza aziendale e prevenzione: cambia il quadro normativo](#)
- [Appalti, cantieri e attività a rischio: più controlli e tracciabilità](#)
- [Formazione, vigilanza e cultura della prevenzione](#)
- [Sicurezza nei percorsi scuola-lavoro](#)
- [Novità su NASPl e SIISL nel Decreto Sicurezza 2025](#)
- [Sorveglianza sanitaria e promozione della salute](#)
- [Cosa devono fare ora le imprese](#)
- [Articoli del Decreto Sicurezza 2025 che interessano il mondo del lavoro](#)
- [Verso una nuova cultura della sicurezza](#)

È entrato in vigore il **Decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che introduce una serie di misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e per il rafforzamento della protezione civile.

Il provvedimento punta a potenziare la prevenzione, migliorare i controlli e rendere più efficaci le politiche attive per l'occupazione, introducendo nuove responsabilità per imprese, datori di lavoro e lavoratori.

Le disposizioni più rilevanti riguardano la revisione delle aliquote contributive INAIL, l'aggiornamento delle regole sugli appalti, la formazione obbligatoria, la sicurezza nei percorsi scuola-lavoro e il collegamento tra sostegni al reddito e politiche di reinserimento lavorativo tramite il sistema SIISL.

Sicurezza aziendale e prevenzione: cambia il quadro normativo

Il Decreto Sicurezza 2025 interviene su più fronti che interessano direttamente le imprese.

A partire dal **1° gennaio 2026**, l'INAIL potrà applicare un nuovo sistema di **oscillazione delle aliquote contributive**: le aziende con un basso indice di infortuni potranno beneficiare di sconti, mentre quelle con eventi gravi o violazioni delle norme di sicurezza saranno soggette a penalizzazioni.

Si tratta di un meccanismo di tipo **bonus/malus** che punta a premiare la prevenzione e la gestione consapevole del rischio.

Parallelamente, viene rafforzata la **Rete del lavoro agricolo di qualità**, con regole più severe per l'iscrizione e la permanenza. Le imprese del settore dovranno dimostrare di rispettare pienamente le norme in materia di sicurezza e regolarità contributiva per poter accedere ai vantaggi previsti.

Appalti, cantieri e attività a rischio: più controlli e tracciabilità

Una parte centrale del provvedimento riguarda la **vigilanza nei cantieri e negli appalti**.

Il decreto introduce due strumenti di controllo innovativi: il **badge digitale obbligatorio**, utile a monitorare la presenza e la regolarità dei lavoratori, e la **patente a crediti**, già sperimentata in edilizia, che consente di operare solo alle imprese che rispettano pienamente gli obblighi formativi e di sicurezza.

Il sistema sarà gestito in modo coordinato tra Ministero del Lavoro, INL e INAIL, e interesserà anche i casi di subappalto.

L'obiettivo è contrastare il lavoro irregolare, aumentare la tracciabilità e ridurre gli incidenti nei cantieri, dove il tasso di infortuni resta tra i più alti.

Formazione, vigilanza e cultura della prevenzione

Il **Decreto Sicurezza 2025** dedica ampio spazio alla **formazione obbligatoria**.

Datori di lavoro, dirigenti e preposti dovranno assicurare corsi aggiornati e documentati, in particolare nei settori ad alto rischio. La formazione diventa un pilastro della prevenzione, non più solo un adempimento formale: i percorsi dovranno essere calibrati sulle reali esigenze operative e verificati con maggiore rigore.

Parallelamente, viene potenziata l'attività dell'**Ispettorato Nazionale del Lavoro e del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro**, con l'assunzione di nuovo personale e il rafforzamento delle unità ispettive.

I controlli saranno più frequenti e capillari, anche attraverso l'uso di strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati sugli infortuni.

Sicurezza nei percorsi scuola-lavoro

Un'altra novità di rilievo riguarda gli studenti impegnati in percorsi di **alternanza scuola-lavoro e stage formativi**.

Il decreto rafforza la **copertura assicurativa INAIL** per questi giovani e stabilisce nuovi standard di sicurezza nei luoghi di tirocinio.

Le scuole e le aziende ospitanti saranno obbligate a predisporre piani formativi che comprendano la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria, in modo da evitare che esperienze educative possano trasformarsi in situazioni di pericolo.

Novità su NASPl e SIISL nel Decreto Sicurezza 2025

Il Decreto introduce anche disposizioni legate alle **politiche attive del lavoro**, con un collegamento diretto tra sicurezza, occupazione e sostegno al reddito.

Dal 2026, i **datori di lavoro privati** che intendono ottenere benefici contributivi dovranno pubblicare le proprie offerte di lavoro sul **Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL)**, per assicurare maggiore trasparenza e accesso alle opportunità occupazionali.

Per i beneficiari di **NASPl, DIS-COLL e ISCRO**, diventano vincolanti la sottoscrizione del **curriculum vitae digitale** e del **Patto di Attivazione Digitale** entro 15 giorni dall'iscrizione d'ufficio sul portale **SIISL**. La mancata adesione comporterà la **riduzione automatica di un quarto della prima mensilità**, mentre un ulteriore inadempimento determinerà la **decadenza totale dal beneficio**.

I percettori dovranno inoltre accettare le **offerte di lavoro congrue** proposte attraverso il sistema, valutate in base al settore, alla retribuzione e alla distanza (massimo 20 km dal domicilio). Il rifiuto di **tre offerte congrue** comporterà la **decadenza immediata dalla prestazione**.

Si tratta di un intervento che rafforza la connessione tra politiche di sicurezza, inclusione e responsabilità individuale nell'attivazione al lavoro.

Sorveglianza sanitaria e promozione della salute

Infine, il decreto interviene anche sul piano della **sorveglianza sanitaria**.

Sono previsti programmi di monitoraggio più estesi per prevenire malattie professionali e favorire la collaborazione tra imprese, medici competenti e servizi territoriali.

La promozione della salute diventa parte integrante della strategia di sicurezza, con l'obiettivo di ridurre gli infortuni e migliorare la qualità della vita lavorativa.

Cosa devono fare ora le imprese

Alla luce delle nuove disposizioni, i datori di lavoro sono chiamati a:

- aggiornare il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** e i piani formativi;
- rivedere i **contratti di appalto e subappalto**, garantendo la tracciabilità e la regolarità dei lavoratori;
- verificare la **correttezza delle coperture assicurative e contributive** in relazione al sistema bonus/malus INAIL;
- predisporre piani di formazione periodici e documentati;
- collaborare con consulenti e RSPP per adeguarsi ai decreti attuativi e alle nuove linee operative.

Articoli del Decreto Sicurezza 2025 che interessano il mondo del lavoro

Articolo	Contenuto e ambito di intervento
Art. 1	Revisione delle aliquote contributive INAIL e agricole. L'Istituto potrà rimodulare le aliquote in base all'andamento infortunistico, con un sistema bonus/malus per le imprese.
Art. 2	Rete del lavoro agricolo di qualità. Rafforzati i requisiti di accesso e permanenza nella rete, con controlli più severi su regolarità contributiva e rispetto delle norme di sicurezza.
Art. 3	Appalti e cantieri. Introdotti badge digitali obbligatori e patente a crediti per imprese e lavoratori. Maggiore vigilanza su appalti e subappalti ad alto rischio.
Art. 4	Potenziamento della vigilanza. Incrementato il personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro.
Art. 5	Formazione e prevenzione. Rafforzati i programmi di formazione per datori di lavoro, dirigenti e preposti, con campagne nazionali di sensibilizzazione sulla sicurezza.
Art. 7	Tutela per studenti in alternanza. Ampliata la copertura assicurativa INAIL e introdotti nuovi standard di sicurezza nei percorsi scuola-lavoro.
Art. 14	Sistema SIISL e politiche attive. Obbligo per le imprese che richiedono benefici contributivi di pubblicare le posizioni sul SIISL. Nuove regole per percettori di NASpl, DIS-COLL e ISCRO, con decadenza dopo tre rifiuti di offerte congrue.
Art. 17	Sorveglianza sanitaria e salute. Estese le attività di controllo medico e prevenzione, con coinvolgimento dei servizi territoriali e dei medici competenti.

Verso una nuova cultura della sicurezza

Con il **Decreto Sicurezza 2025**, la tutela dei lavoratori si estende oltre la prevenzione degli infortuni. Il legislatore punta a un modello integrato in cui **salute, formazione, responsabilità e occupazione** diventano pilastri della stessa strategia.

Per imprese e lavoratori si apre una fase di transizione impegnativa, ma necessaria per costruire un sistema produttivo più sicuro, trasparente e sostenibile.

Fonte: Decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159 in [Gazzetta Ufficiale](#)